



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**L'AUTORITA' DI GESTIONE DELLA RETE RURALE NAZIONALE
2014/2020**

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare l'art. 54;

VISTO il Reg. (UE) delegato n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante *“Modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”*;

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014, recante *“Norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune”*;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante *“Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca”*, ed in particolare l'Allegato I *“Quadro Strategico Comune”*;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm.ii (di seguito “Codice”);

VISTO l’art. 32 comma 2 del Codice, il quale dispone che “*prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*”;

VISTA la delibera ANAC n.1005 del 21 settembre 2016 - Linee Guida n. 2, di attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “*Offerta economicamente più vantaggiosa*”;

VISTA la Decisione Comunitaria n. C(2015) 3487 final, del 26 maggio 2015, che approva il Programma della Rete Rurale Nazionale dell’Italia ai fini della concessione del sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e fissa il contributo massimo per l’intero periodo della programmazione 2014-2020 in euro 59.671.767,00 pari al 52,04% del contributo totale, individuando il periodo di ammissibilità delle spese effettivamente pagate dall’Organismo pagatore del Programma la Rete Rurale Nazionale 2014-2020, tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO che la Rete Rurale Nazionale 2014-2020 costituisce un programma di supporto all’attuazione delle politiche di sviluppo rurale, realizzato ai sensi dell’art. 54 del Reg. (UE) 1305/2013 e risulta disciplinata dalla sopra citata Decisione Comunitaria e nelle linee di intervento previste dallo stesso Programma approvato dall’Unione Europea con la citata Decisione;

VISTO il Piano di Azione di cui all’allegato III del Programma Rete Rurale Nazionale;

PRESO ATTO che con D.M. datato 21 marzo 2016, il Ministero dell’Economia e Finanze, ha disposto l’erogazione della prima annualità del finanziamento per un ammontare di euro 1.535.316,99 e che con successive rimesse verranno finanziate le altre annualità;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

CONSIDERATO che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nella sua qualità di soggetto attuatore del Programma Rete Rurale Nazionale per ragioni di economicità e di snellimento della procedura, si avvale sia delle proprie strutture, sia degli enti posti sotto la propria diretta vigilanza, i quali, nell'ambito delle rispettive competenze e in virtù di apposite convenzioni, svolgono già le attività rientranti nel Programma della Rete Rurale Nazionale, nonché di altri soggetti attuatori, se necessari;

VISTO il Piano di valutazione di cui al capitolo 4 del Programma Rete Rurale;

VISTO il documento “*Guidelines for establishing and implementing the Evaluation Plan of 2014-2020 RDPs*”;

VISTO il Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) previsto dall'art. 67 del Reg. UE n. 1305/2013;

VISTO il rapporto di valutazione *ex ante* del Programma della RRN;

VISTA la nota prot. n. 13671 del 19 aprile 2018, che modifica e sostituisce la nota prot. n. 25815, del 6 ottobre 2017, con la quale il dirigente dell'Ufficio DISR II, dott. Paolo Ammassari, ha trasmesso all'Autorità di gestione un documento di progettazione, per la realizzazione del servizio di valutazione del Programma, in cui sono individuati gli elementi essenziali della procedura e del contratto per l'acquisizione del servizio di valutazione del Programma;

CONSIDERATO che occorre provvedere all'affidamento dell'incarico del servizio di valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, così come definito dal Programma stesso, attività che dovrà essere realizzata entro il 30 agosto 2023;

CONSIDERATA la particolare natura della prestazione da fornire, l'ambito in cui il soggetto incaricato deve operare e la necessità di seguire l'avanzamento dell'attività relativa al funzionamento della Rete Rurale Nazionale, si ritiene necessario ed opportuno selezionare l'aggiudicatario attraverso l'indizione di



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

una gara di rilevanza comunitaria con procedura aperta nel rispetto del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice”;

CONSIDERATO che nel documento di progettazione di cui alla citata nota il Dirigente competente ha stimato il costo per lo svolgimento del servizio di valutazione in euro **1.223.932,00** IVA esclusa, sulla base della valutazione economica effettuata secondo la metodologia e i criteri proposti nel documento realizzato nell’ambito del Programma Rete Rurale Nazionale: “*L’affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020*” (maggio 2016 – agg. marzo 2017);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante “*Norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il d.lgs. 3 febbraio 1993 n. 29, recante “*Razionalizzazione dell’organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell’articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*” e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999 n. 300 sulla riforma dell’Organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.C.M. 17 luglio 2017, n. 143, che ha modificato il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il successivo D.M. 7 marzo 2018, n. 2481, di individuazione degli uffici dirigenziali non generali dello stesso Ministero, nel quale la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) viene individuata come Autorità di gestione del programma Rete Rurale Nazionale;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

VISTO il D.P.C.M. 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2016, con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto, dirigente di prima fascia, l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183 e ss.mm.ii., relativa al “*Coordinamento delle Politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari*”;

VISTA la legge 6 febbraio 1996, n. 52 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 56, comma 1, recante modifiche alle procedure di pagamento della parte nazionale posta a carico del Fondo di rotazione, di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987, innanzi citata;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 31 del Codice, è necessario individuare il responsabile unico del procedimento della gara, il quale svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;

VISTA la delibera ANAC n. 1007, dell'11 ottobre 2017 - Linee Guida n. 3, di attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*”;

RAVVISATA la disponibilità finanziaria sul pertinente fondo FEASR – Misura n. 20.2: “*Sostegno per la costituzione e il funzionamento della RRN 2014-2020*”;

RITENUTO di dovere, pertanto, provvedere all'avvio di una procedura finalizzata all'acquisizione del servizio di valutazione del programma RRN 2014-2020;

CONSIDERATO che ai sensi degli artt. 72 e 216 comma 11, del d.lgs. n. 50/2016, e ai sensi del Decreto 2 dicembre 2016 del Ministero dei Trasporti, la



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

procedura di gara comporta obblighi di pubblicazione degli avvisi di gara e dei bandi;

VISTO l'avviso di preinformazione prot. n. 33456, del 21 dicembre 2017, ai sensi dell'art 70 del d.lgs. 50/2016 completo delle informazioni di cui all'allegato XIV, Parte I lettera B, sezione B 1, pubblicato dalla stazione appaltante sul proprio profilo di Committente e su quello della U.E, sezione Bandi in data 23 dicembre 2017;

CONSIDERATO che in attesa dell'operatività dell'Albo dei Commissari istituito presso l'ANAC di cui all'art. 78 del Codice, i commissari di gara saranno scelti dalla stazione appaltante secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice;

VISTO quanto disposto dalle Linee guida ANAC n.5, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n.1190 del 16 novembre 2016, recanti: "*Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici*";

VISTO il D.M n.12237 del 29 marzo 2018 di approvazione delle Linee Guida di attuazione dell'art. 216, comma 12 del Codice "*Regole di competenza e trasparenza per la scelta dei commissari di gara*";

VISTO il decreto n. 0012195 del 29.3.2018 che approva il programma biennale e pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

DECRETA

**Articolo 1
(Oggetto)**



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Si dispone l'avvio di una procedura di gara aperta e di rilevanza comunitaria, *ex art. 60 del Codice*, per l'affidamento dell'incarico di “*Valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020*”, nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 3487 *final* del 26 maggio 2015, da rendere con riferimento al periodo 2014-2024.

Il servizio di valutazione del Programma RRN 2014-2020 dovrà prevedere le seguenti attività:

- un'analisi delle condizioni di valutabilità e disegno di valutazione;
- un'attività di valutazione per ogni annualità di attuazione del Programma, che dovrà fornire tutti gli elementi conoscitivi necessari alla redazione della relazione annuale di attuazione (RAA) del Programma, di cui all'art. 50 del Reg. UE n. 1303/2013 e all'art. 75 del Reg. UE n. 1305/2013 e i rispettivi regolamenti di esecuzione;
- un'attività di valutazione che approfondisca, a livello di programma, temi selezionati per la loro particolare rilevanza strategica (cd. “rapporti tematici”);
- un'attività di valutazione *ex-post*, ai sensi dell'art. 78 del Reg. UE n. 1305/2013 e con scadenza prevista nel 2023;
- la redazione di cataloghi divulgativi delle buone prassi della Rete;
- la valutazione *ex-ante* della prossima programmazione.

Articolo 2 (Risorse finanziarie)

Il corrispettivo dell'incarico da affidare, così come individuato nel documento di progettazione indicato in premessa, viene stabilito nella misura di euro **1.223.932,00** iva esclusa.

Le risorse finanziarie necessarie sono a carico del FEASR – Misura n. 20.2: “*Sostegno per la costituzione e il funzionamento della RRN*” e sono erogate secondo le modalità che verranno successivamente specificate dall'Autorità di Gestione negli atti di gara.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**Articolo 3
(Soggetti beneficiari e requisiti)**

La presente procedura di gara è rivolta agli operatori economici di cui all'art.3, comma 1, lett p) del Codice, nonché agli operatori stabiliti in altri Stati Membri, in forma singola o raggruppata come previsto dalla normativa vigente, iscritti alla Camera di Commercio che esercitano un'attività prevalente, coerente con le attività oggetto del servizio e in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

1) capacità economica e finanziaria, da comprovarsi mediante il possesso di un fatturato globale medio annuo riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili, non inferiore ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), iva esclusa.

Il predetto fatturato trova giustificazione nella necessità di garantire la solidità finanziaria del soggetto partecipante, poiché alla luce della durata del contratto e del livello dei servizi richiesti, è necessario assicurare la continuità del servizio, fino alla sua naturale scadenza.

2) capacità tecnica e professionale dimostrando: a) di aver eseguito nell'ultimo triennio almeno un servizio di valutazione analogo a quello oggetto della gara, anche relativo ad altri "finanziamenti comunitari", con indicazione del relativo importo, data e destinatari (pubblici o privati); b) la presenza tra i componenti del gruppo di lavoro, di almeno tre esperti *senior* con comprovata esperienza, di almeno dieci anni ed almeno due esperti *junior* con comprovata esperienza di almeno tre anni nelle seguenti materie: politiche di sviluppo rurale; valutazione di programmi comunitari; funzionamento di reti materiali e immateriali; comunicazione; temi strategici del Programma Rete Rurale Nazionale, da provare mediante l'allegazione dei curricula.

**Articolo 4
(Criteri di selezione delle offerte e disposizioni generali)**



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Il criterio per la selezione delle offerte è quello dell'offerta Economicamente più Vantaggiosa (EOPV), individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, di cui all'art. 95 del Codice.

Il punteggio relativo all'offerta economica è stabilito in punti 30, quello relativo all'offerta tecnica in punti 70.

Articolo 5 (Disposizioni specifiche)

L'affidamento dell'incarico avverrà con la sottoscrizione, in modalità elettronica, di apposito contratto su modello predisposto dall'Autorità di gestione. Il contratto decorre dal momento della stipula, fino al 30 settembre 2023 ed è sottoposto alla condizione sospensiva di cui all'art. 32, co. 12 del Codice.

Nel contratto sarà prevista la possibilità di rescissione, risoluzione e recesso da parte dell'Autorità di gestione, nonché la possibilità di ricorrere all'aumento o alla diminuzione delle prestazioni contrattuali fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario, con preclusione per l'aggiudicatario di avvalersi del diritto alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 12 del Codice.

Valutate e condivise le ragioni espresse dal Dirigente dell'Ufficio competente, nella nota indicata in premessa, si dispone che il contratto non debba prevedere alcuna possibilità di varianti in corso d'opera.

La presente procedura non obbliga in alcun modo l'Autorità di gestione e potrà essere revocata in qualsiasi momento prima della sottoscrizione del contratto, senza che i partecipanti alla gara possano vantare alcun diritto o pretesa per responsabilità precontrattuale.

Nel caso in cui non sia stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta adeguata, si procederà all'affidamento dell'incarico con procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, *ex art.63 del Codice*.

Articolo 6 (Responsabile unico del procedimento)



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Il responsabile unico del procedimento è identificato nel dott. Paolo Ammassari, che svolge le proprie funzioni in conformità a quanto previsto dall'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 ed alla Delibera ANAC n. 1096 del 26 ottobre 2016: Linee guida n. 3, di attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*”.

Il R.U.P. è delegato alla richiesta di CIG e CUP.

Con atto successivo si provvederà alla nomina del Direttore dell'Esecuzione.

**Articolo 7
(Commissione di gara)**

Ai sensi dell'art. 77, comma 7 del Codice, alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte verrà nominata la commissione di gara secondo i criteri previsti dal D.M n.12237 del 29 marzo 2018 di approvazione delle Linee Guida di attuazione dell'art. 216, comma 12 del Codice, in un numero dispari di membri, pari al massimo a cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. I nominativi e i curricula dei commissari di gara saranno pubblicati ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

**Articolo 8
(Obblighi di pubblicazione)**

Il bando di gara verrà trasmesso alla Commissione Europea in via elettronica per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Sarà altresì pubblicato:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 5° Serie speciale relativa ai contratti pubblici;
- sul “profilo di committente” del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- per estratto su due quotidiani nazionali e due locali;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO
SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Le spese di pubblicazione del bando di cui al precedente punto saranno rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 216 co 11, del d.lgs. n. 50/2016.

**Articolo 9
(Trasparenza)**

Il presente atto è pubblicato ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 50/2016, sul sito internet del Ministero, nella sezione "Gare", all'indirizzo <http://www.politicheagricole.it>.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DELLA RRN
(Emilio Gatto)

Firmato digitalmente ai sensi del CAD